Tumore testa-collo resistenti a cure, Di Maio (Aiom): â??Studio promettente ma dati da confermareâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Una nuova terapia sperimentale contro il tumore della testa e del collo â?? la sesta patologia oncologica piÃ¹ diffusa â?? ha mostrato risultati incoraggianti in pazienti per i quali le opzioni di cura erano ormai molto limitate. Eâ?? quanto emerso da uno studio internazionale condotto in 11 Paesi, secondo il quale il farmaco amivantamab, un anticorpo monoclonale bispecifico, ha ridotto o eliminato completamente i tumori in una quota significativa di malati giÃ trattati senza successo con chemioterapia e immunoterapia. I dati, presentati al congresso annuale dellâ??American Society of Clinical Oncology (Asco) di Chicago, riguardano 102 pazienti con tumore della testa e del collo avanzato o recidivato. Secondo i risultati dello studio, il trattamento ha portato a una riduzione o alla scomparsa del tumore in 43 pazienti: in 28 casi si Ã¨ osservata una significativa diminuzione della massa tumorale, mentre in 15 pazienti il tumore Ã¨ risultato completamente scomparso. Massimo Di Maio, presidente nazionale dellâ??Associazione italiana di oncologia medica (Aiom), pur sottolineando il valore dei risultati invita alla prudenza. â??Si tratta di dati molto interessanti, ottenuti in un contesto clinico particolarmente difficile da trattare â?? spiega Di Maio allâ??Adnkronos Salute â?? Parliamo di pazienti con una malattia complessa che puÃ² avere un forte impatto sulla qualitÃ di vita e per i quali, dopo il fallimento delle terapie standard come chemioterapia e immunoterapia, le alternative efficaci sono pocheâ?•.

Secondo Di Maio, lo studio â??conferma i progressi della ricerca oncologica nello sviluppo di farmaci sempre piÃ¹ efficaci contro bersagli molecolari giÃ notiâ?•. I risultati â??preliminari erano giÃ promettenti, ma questi dati sono piÃ¹ maturi e rafforzano lâ??interesse verso questa strategia terapeuticaâ?•, osserva il presidente degli oncologi medici italiani. Gli esperti guardano ora alla fase successiva della sperimentazione. Eâ?? infatti giÃ in corso uno studio che valuta lâ??impiego di amivantamab come trattamento di prima linea, in combinazione con chemioterapia e immunoterapia, anzichÃ© dopo il fallimento delle cure standard. â??Come accade spesso quando emergono risultati positivi, si cerca di anticipare lâ??utilizzo del farmaco nelle fasi iniziali della malattia. SarÃ molto interessante vedere gli esiti di questi nuovi studi nei prossimi anni. Si tratta ancora di dati preliminari, saranno necessari ulteriori studi per confermare efficacia e sicurezza del trattamento su un numero piÃ¹ ampio di pazientiâ?•, conclude Di Maio.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 1, 2026
Autore
redazione

default watermark